

Il Piemonte che innova

La storia

Sette invenzioni high tech con il marchio della Regione

Dalla benda intelligente che cambia colore se c'è un'infezione all'etichetta capace di registrare cadute, urti e umidità dei pacchi

De Santis, assessora: questa politica è stata riconosciuta dall'Ocse come "best practice": insisteremo ancora

STEFANO PAROLA

Sembra una benda normale ma non lo è, perché ha una caratteristica in più rispetto a quelle tradizionali: cambia colore quando si verificano infezioni sulle ferite. Non è fantascienza, ma è quanto sta ottenendo un progetto di ricerca chiamato "Sensichrom". Il suo obiettivo è creare materiali tessili sensibili al pH, che viene considerato un buon indicatore quando occorre prevedere l'insorgere di un'infezione. Ma le applicazioni di questa tecnologia possono essere molte, e anche più futuri. Per dire, con questi tessuti si potrà creare oggetti d'arredo che cambiano in base al tipo di lavaggio. "Sensichrom" è un progetto sviluppato da Po.in.tex, il polo d'innovazione sul tessile creato dalla Regione. Ed è partito grazie ai finanziamenti regionali che mirano a dare una "specializzazione intelligente" al sistema produttivo del Piemonte. La giunta Chiamparino ha appena finanziato un nuovo bando di questo tipo con 58,5 milioni (di cui 33,5 a fondo perduto e 25 per finanziamenti agevolati). Si chiama "Presm-e" ed è rivolto soprattutto alle piccole e medie imprese. Mira sia a sostenere il trasferimento tecnologico dagli enti di ricerca alle imprese, ma pure a favorire l'assunzione di giovani in apprendistato di alta formazione: «Questa politica è stata riconosciuta dall'Ocse e dalla Commissione europea come "best practice" a livello comunitario, un riconoscimento che spinge quindi a lavorare in questa direzione», spiega l'assessora alle Attività

produttive Giuseppina De Santis. Bando di questo tipo in passato hanno portato risorse per più di cento progetti, che hanno coinvolto oltre 280 imprese. "Sensichrom" è solo un esempio, ma le invenzioni proporziate dalla Regione riguardano anche altri ambiti. Ancor più incentrato sul comparto medico c'è "Mus Table", del Polo Biomed: è un tavolo operatorio modulare, che consente ai chirurghi ortopedici di posizionare il paziente nel modo più idoneo. L'hanno ideato le aziende Nuova Bn e Nuteco con medici della Città della salute di Torino e sarà compatibile con tecniche diagnostiche avanzate,

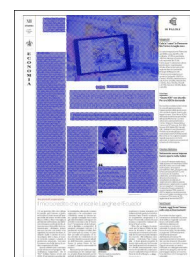
come la Tac 3D. Ma si può innovare pure in agricoltura. Con il progetto "Green-tillage", un pool di imprese del polo Agrifood sta creando un "erpice rotativo" intelligente da attaccare ai trattori: lavora la terra sfruttando meno energia, in più raccoglie e analizza dati, come prevedono i dettami della cosiddetta agricoltura di precisione. "Ecipol", invece, è stato portato avanti dal polo Cgreen (chimica verde) e parte dagli scarti della produzione agricola per creare imballaggi. Si parla di prendere ciò che avanza quando si crea vodka, birra o cosmetici, per ottenere materiali plastici a base di cereali, erbe aromatiche e canapa trattati al plasma. In un mondo che diventa sempre più "smart" c'è anche modo di rendere più intelligenti i pacchi. Il Polo Ict sta sviluppando "Red-tag", una sorta di etichetta capace di registrare cadute, urti, temperature, inclinazione e umidità dei colli trasportati. Combinando le informazioni raccolte in questo modo con big

data e machine learning, sarà dunque migliorare la logistica riducendo sprechi e danneggiamenti. Poi ci sono i progetti che puntano a migliorare le fabbriche.

"Enepro" del Polo Clever (energie pulite) è un sistema in grado di raccogliere informazioni in tempo reale sul consumo energetico degli stabilimenti e al tempo stesso di suggerire correzioni. Chissà che in futuro non sia utilizzato pure dalle fabbriche di Fca, visto che il capofila è proprio il Centro ricerche Fiat. Oltre che l'involucro degli stabilimenti, occorre poi migliorare pure i macchinari: a questo pensa "Magu", frutto del lavoro svolto dal Mesap, il polo della mecatronica. Si parla di pianificare e programmare i processi in modo da rendere i prodotti tracciabili, di ridurre i tempi di fabbricazione e di aumentare la flessibilità, senza però trascurare la necessità di tutelare i segreti industriali attraverso contromisure di sicurezza cibernetica.



A fianco dell'innovazione
Il progetto "Presm-e" varato dalla Regione punta a favorire il trasferimento tecnologico dagli enti di ricerca alle imprese. Sotto: l'assessora De Santis





Prima Pagina Cronaca Politica **Economia e lavoro** Attualità Eventi Cultura e spettacoli Sanità Viabilità e trasporti Scuola e formazione Al Direttore Sport Tutte le notizie

CIRCOSCRIZIONI

CITTÀ

SPORT

CHIVASSO SETTIMO

/ ECONOMIA E LAVORO

Mobile Radio GRP Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA



ADESSO
0°C



GIO 7
2.1°C
7.7°C



VEN 8
2.5°C
8.3°C

@Datameteo.com

ECONOMIA E LAVORO | 29 gennaio 2019, 07:17

ITS e Poli di innovazione, insieme per trovare la soluzione al rebus del lavoro per i giovani

Mercoledì 30 gennaio al Centro Congressi Torino Incontra un vertice con le imprese che puntano su ricerca e innovazione, aprendo ai ragazzi le opportunità per l'ingresso nel mondo dell'occupazione





RUBRICHE

#Cookin2emezzo

Strade Aperte

Backstage

Immortali

Via Filadelfia 88

Il Punto di Beppe Gandolfo

Nuove Note

Fashion

Gourmet



Quello dell'occupazione, soprattutto se giovanile, è un rebus che fatica a trovare una soluzione affidabile. Ma ci sono energie da far incontrare e convogliare per dare una spinta verso il traguardo.

Ecco perché domani, mercoledì 30 gennaio alle 15:30, si danno appuntamento al Centro Congressi Torino Incontra le 7 Fondazioni ITS e i 7 Poli di innovazione piemontesi, che si confronteranno con le imprese che puntano su ricerca e innovazione. Un pomeriggio dedicato alla presentazione delle opportunità legate all'alta formazione tecnica e all'Istituto dell'Apprendistato, anche attraverso il racconto di esperienze di imprese e neo-assunti. E una spinta, per il mondo ITS, che ha ottimi risultati nel rapporto diplomati-assunti, ma che ancora fatica a imporsi all'attenzione delle famiglie quando si tratta di scegliere il percorso scolastico-formativo per i ragazzi.

“La mission degli Istituti Tecnici Superiori si incontra perfettamente con quella del Polo Clever. L'inserimento di figure professionali preparate e



[La domenica con Fata Zucchini](#)

[L'oroscopo di Corinne](#)

[L'impresa della conoscenza](#)

[Testimoni di Speranza](#)

[Volti sotto la Mole](#)

[Ambiente e Natura](#)

[Storie sotto la Mole](#)

[Fotogallery](#)

[Videogallery](#)

CERCA NEL WEB

Google

ACCADDEVA UN ANNO FA



Cronaca

Amianto e Olivetti: al via domani il processo d'Appello. Fiom-Cgil parte civile



Viabilità e trasporti

competenti è infatti una necessità sempre più impellente per le aziende che operano nel campo delle Clean Technologies, un settore chiave per il futuro del pianeta e alla continua ricerca di nuove idee e di risorse umane innovative e tecnologiche - spiega **Davide Canavesio**, amministratore delegato di **Environment Park**, soggetto gestore insieme al Consorzio UN.I.VER di Vercelli del Polo di innovazione Clever -. In questi anni il Polo Clever ha supportato gli Istituti Tecnici Superiori attraverso attività didattiche in materia di efficienza energetica e visite guidate presso alcuni stabilimenti di PMI del settore, promuovendo incontri one to one con le aziende per aprire il terreno a inserimenti lavorativi e in stage degli studenti e contribuendo alla promozione del progetto ITS alle istituzioni e al mondo imprenditoriale. Una collaborazione importante e fruttuosa che siamo onorati di poter proseguire anche nel 2019".

«Abbiamo attivato la nostra collaborazione su questo evento, condividendo con tutti i partner la sfida di accrescere le eccellenze tecnologiche locali, soprattutto in ambito formativo - dichiara **Guido Bolatto**, segretario generale della Camera di commercio di Torino -. Dal nostro sistema Excelsior sappiamo che a gennaio le imprese torinesi hanno cercato di assumere 21mila persone, ma il 28,5% è risultato di difficile reperimento e il 31% riguardava professioni ad elevata specializzazione. L'istruzione tecnologica è ormai fondamentale, in particolare nel post-diploma con gli ITS, e sicuramente stiamo andando verso professioni che non esistono ancora. Per questo come Camera di commercio sosteniamo gli ITS soprattutto nel loro sforzo di essere sempre più vicini alle imprese del territorio».

In Piemonte gli ITS sono sette e vanno da sempre a braccetto con i Poli di Innovazione; coprono gli stessi settori produttivi (ICT, Energia, Mobilità Aerospazio Meccatronica, Biotecnologie, Agroalimentare, Tessile Abbigliamento Moda, Turismo e Attività Culturali) ed entrambi sono sostenuti dalla Regione Piemonte grazie ai fondi europei e alla sinergia tra gli assessorati competenti.

1. [1](#)
2. [2](#)
3. [3](#)
4. [4](#)
5. [5](#)

- [Previous](#)
- [Next](#)



IN BREVE

mercoledì 06 febbraio

Coldiretti schiera in campo i suoi giovani per scrivere i nuovi scenari economici
(h. 09:02)



martedì 05 febbraio

Benzinai, scongiurato lo sciopero: dal Governo sono arrivate rassicurazioni
(h. 19:16)



UBI Banca "Top Employer" 2019
(h. 17:52)



Obiettivo Zero Infortuni, Mathi finisce sul gradino più alto del podio per la sicurezza sul

Ferrovia Torino Ceres, Pro Natura: "Un progetto da fermare"



Cronaca

Furti in appartamenti e ville del Piemonte, preso un ricettatore a Buttigliera Alta

[Leggi tutte le notizie](#)

«Tale modello è già stato seguito da oltre 150 imprese piemontesi attraverso le varie misure regionali per ricerca e sviluppo, grazie alle quali sono state attivate oltre 500 assunzioni in alto apprendistato - spiega **Giuseppina De Santis**, assessora alla Ricerca e Attività Produttive -. Questa policy è stata riconosciuta dall'OECD e dalla Commissione Europea come best practice a livello comunitario, un riconoscimento che spinge quindi a continuare a lavorare in questa direzione»

Per **Gianna Pentenero**, assessora al Lavoro e formazione professionale, «la Regione Piemonte ha deciso di scommettere sulla formazione terziaria come strumento per contrastare la disoccupazione giovanile e ridurre la dispersione scolastica, integrando politiche formative e occupazionali e politiche di sviluppo. In un contesto in cui le imprese faticano a trovare le figure professionali di cui hanno bisogno e i giovani a inserirsi nel mondo del lavoro, gli ITS rappresentano un'opportunità importante, come testimoniano le percentuali occupazionali superiori all'80%. L'integrazione tra fondi europei, inoltre, permette, grazie all'alto apprendistato, di formare giovani altamente qualificati che possono di essere assunti dalle imprese del territorio».

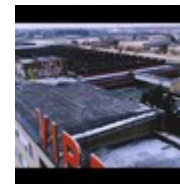
Il 30 gennaio è, dunque, l'occasione giusta per le imprese che vogliono attivare il percorso di collaborazione con gli Istituti Tecnici Superiori; inoltre c'è una ragione in più: il recente bando regionale PRISM-E per progetti di ricerca industriale che mette a disposizione 58 milioni di Euro e che prevede una quota da investire per l'assunzione di apprendisti in alta formazione che potranno essere reperiti facilmente, oltre che nella formazione terziaria accademica, nel vivaio degli ITS, fruendo anche della possibilità di ospitare i giovani talenti negli stage curricolari di prossimo avvio.

 **Massimiliano Sciuolo**

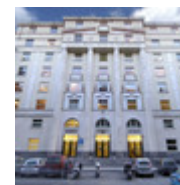
lavoro
(h. 15:13)



Nichelino, novità in vista per il complesso dell'ex Viberti
(h. 14:58)



Confindustria, i giovani imprenditori si confrontano sul Welfare aziendale con Reale Mutua
(h. 10:16)



Winter School 2019 "Gestire il cambiamento - Le soluzioni possibili"
(h. 07:30)



Benzina di Torino sul piede di guerra: oggi la risposta da Roma. "Altrimenti domani sarà sciopero"
(h. 07:11)



lunedì 04 febbraio

Foodora: i fattorini sono "autonomi", ma la paga è da lavoro subordinato
(h. 19:48)



Ti potrebbero interessare anche:

Firmato protocollo di collaborazione tra le Unioni regionali delle Camere di Commercio di



[Prima Pagina](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia e lavoro](#) [Attualità](#) [Eventi](#) [Cultura e spettacoli](#) [Sanità](#) [Viabilità e trasporti](#) [Scuola e formazione](#) [Al Direttore](#) [Sport](#) [Tutte le notizie](#)

CIRCOSCRIZIONI

CITTÀ

SPORT

CHIVASSO SETTIMO

/ **CENTRO**

Mobile Radio GRP Facebook Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

CHE TEMPO FA

CENTRO | 30 gennaio 2019, 20:32



ADESSO
0°C



GIO 7
2.1°C
7.7°C



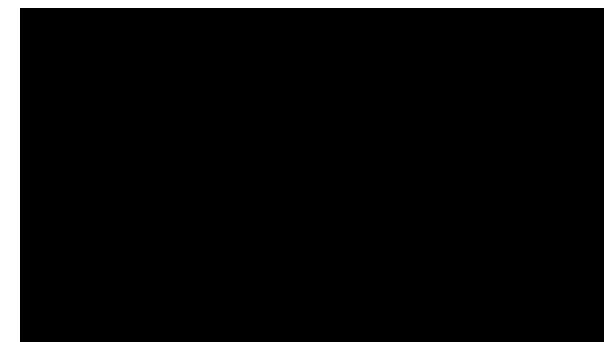
VEN 8
2.5°C
8.3°C

@Datameteo.com

In Piemonte i 7 ITS fanno squadra con i 7 Poli di Innovazione

Formazione tecnica per supportare la crescita e l'innovazione delle imprese

0
Consiglia





RUBRICHE

#Cookin2emezzo

Strade Aperte

Backstage

Immortali

Via Filadelfia 88

Il Punto di Beppe Gandolfo

Nuove Note

Fashion

Gourmet



Colmare il gap di innovazione delle PMI e al tempo stesso individuare soluzioni di qualità e di lungo periodo alla disoccupazione giovanile è una delle priorità del nostro Paese. Gli Istituti Tecnici Superiori sono, dunque, una risorsa sempre più strategica, sia per soddisfare il fabbisogno professionale e formativo delle imprese, sia per creare opportunità di lavoro per i nostri giovani.

Oggi le Fondazioni ITS e i Poli di innovazione piemontesi hanno incontrato le imprese che puntano su ricerca e innovazione: un pomeriggio dedicato alla presentazione delle opportunità legate all'alta formazione tecnica e all'Istituto dell'Apprendistato, anche attraverso il racconto di esperienze di imprese e neo-assunti.

«Abbiamo attivato la nostra collaborazione su questo evento, condividendo con tutti i partner la sfida di accrescere le eccellenze tecnologiche locali, soprattutto in ambito formativo - dichiara **Guido Bolatto**, Segretario Generale della Camera di commercio di Torino - Dal



[La domenica con Fata Zucchina](#)
[L'oroscopo di Corinne](#)
[L'impresa della conoscenza](#)
[Testimoni di Speranza](#)
[Volti sotto la Mole](#)
[Ambiente e Natura](#)
[Storie sotto la Mole](#)
[Fotogallery](#)
[Videogallery](#)

CERCA NEL WEB



ACCADEVA UN ANNO FA



Politica
Mercato coperto di Porta Palazzo, al via iniziative per la riqualificazione



Cronaca

nostro sistema Excelsior sappiamo che a gennaio le imprese torinesi hanno cercato di assumere 21mila persone, ma il 28,5% è risultato di difficile reperimento e il 31% riguardava professioni ad elevata specializzazione. L'istruzione tecnologica è ormai fondamentale, in particolare nel post-diploma con gli ITS, e sicuramente stiamo andando verso professioni che non esistono ancora. Per questo come Camera di commercio sosteniamo gli ITS soprattutto nel loro sforzo di essere sempre più vicini alle imprese del territorio».

L'evento nasce dalla collaborazione tra i 7 Istituti Tecnici Superiori e i 7 Poli di Innovazione regionali, in collaborazione con Regione Piemonte e Camera di commercio di Torino ed è una tappa importante per far incrociare domanda e offerta di competenze, per l'occupazione dei nostri giovani e la crescita della competitività del tessuto produttivo regionale.

In Piemonte gli ITS sono sette e vanno da sempre a braccetto con i Poli di Innovazione; coprono gli stessi settori produttivi (ICT, Energia, Mobilità Aerospazio Meccatronica, Biotecnologie, Agroalimentare, Tessile Abbigliamento Moda, Turismo e Attività Culturali) ed entrambi sono sostenuti dalla Regione Piemonte grazie ai fondi europei e alla sinergia tra gli assessorati competenti.



**Tra mare e montagna
la vacanza di qualità
a Limone Piemonte**

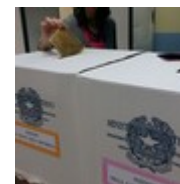
IN BREVE

mercoledì 06 febbraio

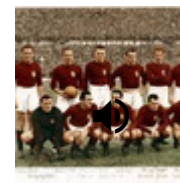
Coldiretti schiera in campo i suoi giovani per scrivere i nuovi scenari economici
(h. 09:02)



Torino: Forza Italia, Lega e FdI al tavolo per risolvere il rebus del candidato sindaco
(h. 08:58)



Ancora una celebrazione per ricordare Valentino Mazzola a 100 anni dalla nascita
(h. 08:14)



Con "Copperman" Luca Argentero diventa simbolo delle persone con disabilità (FOTO)
(h. 07:35)

Bambina torinese non vaccinata contro il tetano: indagati i genitori



Economia e lavoro
Emergenza cinghiali: ritardi e disagi zavorrano le domande di risarcimento. La zona della Mandria la più in difficoltà

[Leggi tutte le notizie](#)

*«Tale modello è già stato seguito da oltre 150 imprese piemontesi attraverso le varie misure regionali per ricerca e sviluppo, grazie alle quali sono state attivate oltre 500 assunzioni in alto apprendistato. - spiega **Giuseppina De Santis**, assessora alla Ricerca e Attività Produttive - Questa policy è stata riconosciuta dall'OECD e dalla Commissione Europea come best practice a livello comunitario, un riconoscimento che spinge quindi a continuare a lavorare in questa direzione»*

Per **Gianna Pentenero**, assessora al Lavoro e formazione professionale, *«la Regione Piemonte ha deciso di scommettere sulla formazione terziaria come strumento per contrastare la disoccupazione giovanile e ridurre la dispersione scolastica, integrando politiche formative e occupazionali e politiche di sviluppo. In un contesto in cui le imprese faticano a trovare le figure professionali di cui hanno bisogno e i giovani a inserirsi nel mondo del lavoro, gli ITS rappresentano un'opportunità importante, come testimoniano le percentuali occupazionali superiori all'80%. L'integrazione tra fondi europei, inoltre, permette, grazie all'alto apprendistato, di formare giovani altamente qualificati che possono di essere assunti dalle imprese del territorio».*

Inoltre, è stata l'occasione per presentare il recente **bando regionale PRISM-E** per progetti di ricerca industriale che mette a disposizione **58 milioni di Euro** e che prevede una quota da investire per l'assunzione di apprendisti in alta formazione che potranno essere reperiti facilmente, oltre che nella formazione terziaria accademica, nel vivaio degli ITS, fruendo anche della possibilità di ospitare i giovani talenti negli stage curricolari di prossimo avvio.

Le Fondazioni ITS della Regione Piemonte

Gli Istituti Tecnici Superiori - ITS - sono un segmento dell'istruzione terziaria non accademica, scuole ad alta specializzazione tecnologica.

Qualcosa di più di una scuola, qualcosa di diverso dall'accademia.

Rivoli, il tema dei laboratori analisi ancora al centro della discussione in Regione
(h. 07:20)



Il gioco più bello del mondo...
(h. 07:00)



Reddito di Cittadinanza, Appendino: "La povertà esiste, ma con scelte politiche proviamo ad arginarla"
(h. 06:06)



martedì 05 febbraio

A Torino per San Giovanni tornano i droni: spettacolo ancora più grande, Palazzo Civico cerca sponsor
(h. 19:22)



Benzina, scongiurato lo sciopero: dal Governo sono arrivate rassicurazioni
(h. 19:16)



Sanità, Bertola (M5S): "La nuova organizzazione del trasporto sanitario d'urgenza taglia le gambe

Un luogo di formazione che è già posto di lavoro, in cui gli studenti, durante i corsi, si mettono alla prova su progetti reali. Dove i docenti sono professionisti e imprenditori che applicano e rinnovano quotidianamente nelle aziende del territorio il sapere e l'esperienza che trasmettono. Negli ITS si sviluppano e implementano collaborazioni strategiche e percorsi comuni con istituzioni e aziende. Una connessione con il mondo produttivo dalla progettazione dell'offerta formativa fino al matching fra domanda e offerta lavorativa.

Ambiti di studio

I percorsi formativi realizzati dagli ITS della Regione Piemonte offrono una formazione in 7 aree tecnologiche:

1. biotecnologie e nuove tecnologie della vita
2. efficienza energetica,
3. mobilità sostenibile e mecatronica,
4. nuove tecnologie per il Made in Italy - comparto agroalimentare,
5. nuove tecnologie per il Made in Italy - comparto tessile,
6. tecnologie innovative per il turismo e le attività culturali,
7. tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Durata: I percorsi sono biennali per un totale di 1800 ore. Almeno il 30% del monte orario complessivo si svolge in azienda (560 ore su 1800). Gli stage possono svolgersi sul territorio nazionale o estero.

Metodi di insegnamento: Nei percorsi offerti dagli ITS, almeno il 50% dei docenti proviene dal mondo del lavoro. In generale, le metodologie formative utilizzate valorizzano il metodo del learning by doing

al volontariato”
(h. 18:27)



[Leggi le ultime di: Centro](#)

1. [1](#)
2. [2](#)
3. [3](#)
4. [4](#)
5. [5](#)

- [Previous](#)
- [Next](#)



utilizzando i laboratori dei centri di ricerca, delle università e delle aziende. Inoltre, all'interno dei percorsi si realizza una forte integrazione fra competenze comuni e tecnico-professionali nell'analisi dei problemi, nella progettazione, nella realizzazione, nella gestione e nel controllo di impianti e servizi dell'area tecnologica di riferimento. Per le competenze linguistiche alcuni insegnamenti si svolgono in lingua inglese.

Valutazione degli studenti: I percorsi offerti dagli ITS sono organizzati in unità formative, al termine di ognuna è previsto un esame finale per accedere all'esame di diploma. I corsi sono a frequenza obbligatoria per almeno l'80% dell'intero percorso. Al termine dei percorsi, con il superamento dell'esame finale, viene rilasciato un Diploma di Tecnico Superiore, V° livello del Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).

Requisiti di ammissione: Giovani e adulti in possesso di almeno un titolo di istruzione secondaria superiore. I corsi sono a numero chiuso e prevedono un test di ammissione.

I Poli di Innovazione della Regione Piemonte

Il Piemonte è stata la prima regione italiana a istituire formalmente sul proprio territorio i Poli di Innovazione. Oggi i Poli rappresentano una Rete di Eccellenze di Imprese, Centri di ricerca e Istituzioni per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva del Piemonte.

Cosa sono: i Poli di Innovazione sono raggruppamenti di PMI, grandi imprese, start up innovative, organismi di ricerca, attivi in un particolare ambito tecnologico o applicativo, che rispondono al modello largamente diffuso su scala nazionale ed internazionale di "Cluster innovativi", "distretti tecnologici", "Innovation Hub". I Poli in Piemonte contano oltre mille aderenti - 1.194 unità (rilevazione giugno 2017), tra cui 858 PMI, 133 grandi imprese, 60 organismi di ricerca e 43 altre tipologie di soggetti.

Cosa fanno:



- individuano e analizzano i bisogni di innovazione emergenti e favoriscono il matching tra domanda e offerta tecnologica, creando partenariati di imprese e centri di ricerca;
- orientano le aziende, favorendo la collaborazione con i centri di ricerca più qualificati;
- supportano il processo di internazionalizzazione delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione;
- favoriscono la crescita e l'individuazione di competenze e risorse professionali qualificate per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione;
- supportano le imprese nell'acquisizione di finanziamenti pubblici e privati per attività di ricerca sviluppo e innovazione.

Ambiti e Soggetti Gestori

- **Biopmed** (Scienze della vita e Salute) □ gestito da Bioindustry Park Silvano Fumero Spa
- **CGreen** (Chimica verde e nuovi materiali) □ gestito da Ats tra Consorzio Proplast, Consorzio Ibis, Pst Spa
- **CLEVER** (Energia e tecnologie pulite) □ gestito da Ats tra Environment Park Spa e Consorzio UN.I.VER
- **MESAP** (Smart Products and Manufacturing) □ gestito da Centro Servizi Industrie Srl presso Unione Industriale di Torino
- **Pointex** (Tessile) □ gestito da Città Studi Spa
- **Polo AGRIFOOD** (Agroalimentare) □ gestito da M.I.A.C. Scpa
- **Polo ICT** (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) □ gestito da Fondazione Torino Wireless



Investimenti e contributi in R&S: nella passata programmazione 2007-2013, il valore degli investimenti cumulati dagli associati ai Poli di innovazione su attività di R&S finanziati dalla Regione Piemonte è stato di 487 M euro. In relazione alle specifiche misure per i Poli di Innovazione, sui 3 programmi annuali POR FESR 2007-2013, considerando anche gli studi di fattibilità e i servizi, sono stati attivati 240 M euro di investimenti in R&S, con 126 M di euro contributi concessi. Su oltre 600 progetti di ricerca e innovazione e studi di fattibilità attivati, i brevetti generati sono stati 5 nell'ambito Agrifood, 36 nell'ambito Energy and Clean technologies e 12 brevetti nell'ambito biotecnologie.

Sull'attuale programmazione 2014-2020 sono stati emanati due Bandi: il Bando Linea A - con una dotazione di 35 M euro riservato alle imprese già associate ai Poli, con 113 progetti presentati e 75 finanziati (221 imprese coinvolte) per un investimento complessivo pari a 49,8 M euro e contributi concessi per 23,7 M euro. Il Bando Linea B - con una dotazione di 15 M euro riservato alle imprese mai associate ai Poli - sul quale sono stati presentati 53 progetti di cui 34 finanziati (70 imprese coinvolte) per un investimento complessivo pari a 21,2 M euro e contributi concessi per 9,3 M euro.

Il 20 dicembre 2018 la Regione ha pubblicato il **bando PRISM-E** (Progetti Ricerca Innovazione per Small & Medium Enterprises), dedicato a sostenere la ricerca e sviluppo basata sul trasferimento tecnologico di piccole e medie imprese, anche in collaborazioni con le grandi, indipendentemente dalla loro appartenenza al Polo di innovazione. La dotazione finanziaria complessiva è di 58,5 M euro, di cui 33,5 a fondo perduto e 25 finanziamento agevolato. Il bando chiuderà l'8 marzo 2019.

Alle tematiche del Polo Mesap sono assegnati 18M€ di finanziamento.

